

L'insegnamento diretto delle competenze sociali

Il Cooperative Learning prevede, tra le sue caratteristiche, l'insegnamento diretto delle competenze sociali che gli studenti devono saper usare per lavorare con successo con i pari.

Per competenza sociale si intende un insieme di abilità consolidate e utilizzate spontaneamente / con continuità dallo studente per avviare, sostenere e gestire un'interazione in coppia o in gruppo. Le abilità sociali non sono innate, ma devono essere identificate e insegnate. E' necessario motivare gli studenti e dare loro l'opportunità di usarle in contesti autentici di apprendimento. Se esse non vengono insegnate, gli insegnanti non devono aspettarsi che gli studenti siano capaci di metterle in pratica.

Quando i gruppi di apprendimento funzionano da tempo o si impegnano in attività complesse, sono le abilità sociali a determinare il livello di successo del gruppo stesso. Infatti la comunicazione difettosa influisce non solo sul livello di amicizia ma anche sullo scambio di informazioni, sullo scambio delle risorse, sull'efficacia del feedback per migliorare il compito.

I fratelli Johnson hanno distinto queste abilità in quattro categorie:

- a. abilità che aiutano gli studenti a stare insieme in gruppo¹ (abilità comunicative e di gestione di conflitti).
- b. abilità che aiutano i gruppi a funzionare bene, rispetto alla realizzazione del compito² (abilità di leadership);
- c. abilità di apprendimento per comprendere il materiale fornito³.
- d. abilità di stimolo all'approfondimento e alla riflessione attraverso cui gli studenti incoraggiano se stessi e gli altri a vedere le cose da una prospettiva multipla, a fare domande profonde, a imparare a confutare le idee dell'altro⁴.

Comoglio e Cardoso (1996) propongono un'altra scansione delle competenze sociali, che pone l'enfasi sulla dimensione relazionale e delle dinamiche di gruppo, piuttosto che su quella cognitiva e di apprendimento - come invece fanno i Johnson nelle loro abilità di apprendimento per comprendere il materiale fornito e di stimolo all'approfondimento o alla riflessione.

Secondo Comoglio - Cardoso "dalla psicologia sociale è possibile scandire un percorso curricolare cui far riferimento" che si declina nel seguente modo:

1. competenze comunicative interpersonali;
2. competenze di leadership;
3. competenze di soluzione dei problemi (o problem solving);
4. competenze di per una gestione positiva e costruttiva del conflitto;
5. competenze decisionali (o decision making).

¹ come ad. es. formare il gruppo in modo ordinato, stare con il gruppo e non gironzolare per l'aula, parlare sottovoce, essere interessati e partecipare, essere positivi verso gli altri membri, conoscere e usare segnali per abbassare il tono di voce, fare a turno

² come ad esempio chiedere / dare informazioni; aiutare ad organizzare il materiale; dare dei ritmi di lavoro; saper ascoltare e saper dare comandi; incoraggiare la partecipazione; mostrare apprezzamento; parafrasare; condividere i sentimenti

³ come ad esempio saper ripetere e riassumere; saper spiegare ogni fase del proprio ragionamento; valutare o correggere con accuratezza le sintesi dei propri compagni; trovare modi intelligenti per memorizzare; pensare a voce alta e invitare gli altri a farlo

⁴ come ad es. porre domande, profonde, critiche e creative; chiedere di mostrare i passi del proprio ragionamento; criticare le idee e non le persone; differenziare le opinioni; trasferire idee; integrare idee e prospettive differenti.

1. **Competenze comunicative interpersonali** sono quella sommatoria di singole abilità legate sia al momento in cui ascoltiamo un messaggio (come riceventi), sia a quello in cui rispondiamo ad un messaggio (come emittenti) e abbiamo presente che la nostra comunicazione viaggia su due livelli quello verbale e quello non verbale. Sono perciò comprese nella competenza comunicativa interpersonale:
 - a. le abilità di ascolto come il guardare negli occhi l'interlocutore o il parafrasare l'intervento dell'altro o il fare domande di approfondimento;
 - b. le abilità di comunicazione nonverbale come ad esempio il posizionarsi fianco a fianco quando si sta lavorando in cerchio, l'usare un tono di voce adeguato al lavoro che si sta svolgendo (sufficientemente basso da non disturbare gli altri se molti gruppi lavorano contemporaneamente e sufficientemente alto da essere sentiti dai compagni di gruppo), il rivolgersi con una gestualità che comunichi accoglienza;
 - c. le abilità di risposta efficace come l'uso di una comunicazione descrittiva e non valutativa, l'utilizzo di espressioni legate al proprio vissuto emozionale (anche detta "comunicazione rappresentativa o io-messaggio"), l'attenzione alla strutturazione di frasi chiare e sintetiche.

2. **Competenze di leadership** sono quella sommatoria di singole abilità che permettono agli individui di gestire un gruppo rivolto all'esecuzione di un compito, in modo da giungere al traguardo richiesto con soddisfazione dei membri. Tra queste ricordiamo:
 - a. le abilità di introduzione del lavoro come ad esempio introdurre l'argomento e scaldare l'ambiente o distinguere i compiti / ruoli nel gruppo o ancora chiarire l'ordine del giorno,
 - b. quelle di pianificazione e progettazione come ad esempio definire il problema, chiarire gli obiettivi del lavoro, stabilire una scaletta di priorità o delle azioni da realizzare,
 - c. quelle di gestione del percorso di gruppo come ad esempio controllare i toni di voce, dare il turno di parola, favorire la partecipazione, dare istruzioni, scandire i tempi di lavoro, condividere i materiali ed infine
 - d. quelle di apprendimento come ad esempio spiegare idee e procedure, prendere appunti, ricapitolare, controllare la comprensione, approfondire.

3. **Competenze di gestione dei conflitti** sono quella sommatoria di singole abilità che permettono di affrontare, gestire e risolvere un conflitto interpersonale come ad esempio il distinguere le proprie/ altrui emozioni, il nominare le proprie/ altrui emozioni, il gestire le emozioni attraverso l'autocontrollo e l'espressione verbale diretta delle stesse, l'identificare il terreno comune per creare tutte le soluzioni possibili, l'accettare le differenze, il riconoscere il valore degli altri, il valutare e scegliere di comune accordo cioè negoziare, il definire di modalità concrete di attuazione delle soluzioni prospettate.

4. **Competenze di soluzione dei problemi** sono quella sommatoria di singole abilità che permettono di definire il problema, favorire la generazione di idee e la scelta dell'idea più efficace, criticare le idee e non le persone, essere consapevole degli errori, effettuare correzioni appropriate al livello dei discenti, sviluppare tecniche di autocorrezione, usare aiuti per la correzione tra pari, raggiungere un accordo.

5. **Competenze decisionali** sono quella sommatoria di singole abilità che permettono ad un gruppo di persone di prendere delle decisioni insieme.

Per insegnare le competenze sociali può essere utile seguire una procedura di tipo cognitivo comportamentale che prevede i seguenti momenti:

1. Suscitare la **motivazione** negli alunni
2. **Descrivere**, durante momenti specifici dedicati opportunamente all'insegnamento diretto delle competenze sociali, in modo **oggettivo, specifico e osservabile i comportamenti** che esprimono **l'abilità** usando le seguenti tecniche
 - Descrivere gli aspetti verbali e nonverbali della competenza attraverso una **carta a T**
 - Usare il **modellamento**
 - Usare **role playing e simulazione** del ruolo
 - Presentare **situazioni problema** che richiedono l'uso e l'applicazione della competenza
 - Dare un **feedback** su ciò che l'alunno ha saputo correttamente simulare.
3. **Esercitarsi** durante tradizionali momenti di cooperative learning applicato a contenuti di tipo didattico.
4. Operare una **revisione metacognitiva** rinforzando i comportamenti desiderati e ignorando/correggendo quelli inopportuni. Generalizzare gli apprendimenti.